

SGOMBERATI E RICOLLOCATI

La nostra (lunga) prima notte con gli ex occupanti
Per ora al centro Beltrame nuclei famigliari separati I residenti in città all'ex Galaxy, gli altri in albergo



di SAVERIO MIGLIARI

«ORA SIAMO FREGATI». Il ragazzo tunisino stringe al petto il cellophane con le lenzuola pulite, avvolto in una coperta di lana. Aspetta il suo turno e scuote il capo, coperto dal cappuccio della felpa. E' passata la mezzanotte quando iniziano ad entrare nelle camerate del Centro Beltrame di via Sabbatucci alcuni degli occupanti dell'ex Telecom di via Fioravanti. Sono i non-residenti a Bologna, quelli che dalla provincia (o da fuori regione) sono corsi nel capoluogo seguendo il richiamo dei centri sociali. «Io potrei anche tornare a casa da mia madre – confessa una giovane in fila all'occupante tunisino –. Ma abbiamo iniziato questa cosa assieme e la finiremo insieme». Parla del suo ragazzo, che sta un po' più indietro nella fila. Con lui è entrata nell'ex Telecom e con lui si ritrova ora al centro Beltrame.

NON PROPRIO assieme, in realtà, dato che la scorsa notte sono

state create le camere in base al sesso e non al nucleo familiare. «Dicono che sono stati presi alla sprovvista, ma da domani cercano di riunirvi», tranquillizza la fila una ventenne italiana, probabilmente una ragazza del collettivo Social-log, con addosso una giacca sgualcita e macchiata (per gli scontri?).

Alla fine della giornata, durata più di 20 ore, si cerca conforto in qualche sigaretta da fumare sulle

scale. Nel frattempo arriva un altro furgoncino firmato 'Coop Dolce' per scaricare altre persone, altre famiglie. Nessun minore, comunque. La lunga resistenza illegale all'interno dell'ex Telecom finisce nel modo più prevedibile: storie di sconforto, separazioni e perdita di fiducia. «E ora cosa facciamo?», si chiede il ragazzo arrivato più di 10 anni fa dal Maghreb. L'idea che ora ci siano i servizi sociali a disposizione per fargli riprendere in mano la sua vita non riesce a convincerlo.

GLI HANNO fatto credere che l'ultima speranza fosse l'effimera resistenza dentro l'ex Telecom. «Tanto il lavoro non c'è, la mia fa-

miglia è rimasta là e io sono da solo». Lancia strali contro il mondo: «Perché c'è chi è così ricco e chi non ha niente come noi?». Poi si alza e sbatte piano la testa contro il freddo cemento del muro. I gradi sono 6 a quell'ora e, per fortuna, nessuno si trova per strada. Intanto c'è un'altra fila che scorre nello stesso modo, silenzioso e spossato. All'ex residence Galaxy sono entrati i nuclei famigliari residenti a Bologna alla stessa ora. La nuova sala d'aspetto sembra una stazione dei treni, o un aeroporto. Le valigie e le borse (tutto quello che rimane) sono ammassate negli angoli della stanza. Un uomo si è addormentato abbracciato alla sua borsa e sopra di lui troneggia un quadro: la maschera carnevalesca del Balanzone in piedi sopra un tortellino gigante. Nessuno sorride.

21 I NUCLEI FAMIGLIARI DELL'EX TELECOM FINITI DENTRO IL GALAXY

IL TOTALE DEI 110 ALLOGGI

DALL'INIZIO DEL MANDATO SONO STATI MESSI A DISPOSIZIONE 110 ALLOGGI PER L'EMERGENZA E LA TRANSIZIONE ABITATIVA (PRIMA ERANO 30)

DOVE SONO DISLOCATI

28 ALL'EX STUDENTATO BATTIFERRO, 27 IN VIA RONCAGLIO, 24 AL VIS AL PILASTRO E 25 APPARTAMENTI GESTITI DA ASSOCIAZIONI

LA CERNITA

DELLE 126 DOMANDE PERVENUTE AI SERVIZI NEGLI SCORSI ANNI, 85 SONO RISULTATE IDONEE AI PROGETTI DI TRANSIZIONE ABITATIVA



Peso: 60%

IN CIFRE

33 in via Sabatucci

Al centro d'accoglienza di via Sabatucci sono finiti soltanto gruppi di adulti dell'ex Telecom. I nuclei famigliari sono stati separati per la prima notte, creando camerate in base al sesso. Ma saranno riuniti

23 in hotel

23 nuclei dell'ex Telecom (un centinaio di persone) che non hanno residenza a Bologna sono stati sistemati in albergo, in attesa di essere presi in carico dai servizi sociali dei vari Comuni di provenienza



81 già esistenti

Dall'inizio del mandato amministrativo hanno già trovato accoglienza nelle residenze transitorie 57 famiglie, alloggiare in vari spazi del Comune, a cui si sono aggiunti 24 nuclei nell'ex residence Galaxy

PUZZLE NOTTURNO



FINALE DI SERATA

La nuova struttura

Le famiglie che sono state selezionate dal Pronto soccorso sociale sono state collocate all'ex residence Galaxy. Qui a destra un'immagine di uno dei momenti d'attesa dei tanti ex abusivi di via Fioravanti che hanno ottenuto l'alloggio



LA SALA D'ATTESA

Ciò che resta

La distesa di valigie e borsoni che gli occupanti si sono portati dall'ex Telecom di via Fioravanti ha riempito la stanza comune del Galaxy, allestito da pochi giorni



Peso: 60%